sto Monitorio, le cui nullità erano 1606.
manifeste, si contentò il Senato di
far pubblicare in tutte le Città del
suo Stato la protestazione, e la let-
tera circolare, le cui copie sono qui
sotto.

Avendo inteso il Papa la nuova
della protestazione comandò al
suo Nuncio di partire da Venezia, e
mandò un Vescovo al Cavaglier
Nani Ambasciatore ordinario della
Republica per congedarlo.

La partenza del Nuncio fù segui-
ta da quella de' Giesuiti, Capuccini,
Teatini, e Riformati di S. Francesco,
che vollero osservare l'interdetto,
mà di chi la maggior parte ebbe poi
luogo di pentirsene, poscia che furo-
no visti d'occhio cattivo ne' luoghi,
dove si ritirarono; i quali trovan-
dosi carichi di bocche, e senz' altra
provisione di Roma; che d'indulgen-
ze, si duolevano del Papa, e de' suoi
nuovi ospiti.

Il Senato diede parte di quanto
era passato à tutti gli Ambasciatori,
e Residenti de' Principi, ch'erano